



Il Ministro del Turismo

di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze

- Visto** l'articolo 22-*bis* della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che dispone che nell'ambito del contributo dello Stato alla definizione della manovra di finanza pubblica, sulla base degli obiettivi programmatici indicati nel Documento di economia e finanza e di quanto previsto dal cronoprogramma delle riforme indicato nel suddetto documento programmatico, entro il 31 maggio di ciascun anno, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, siano definiti obiettivi di spesa per ciascun Ministero;
- Visto** il suddetto articolo 22-*bis*, il quale specifica che tali obiettivi sono riferiti al successivo triennio e possono essere definiti in termini di limiti di spesa, comprendendo in essi anche eventuali risorse aggiuntive rispetto a quelle previste a legislazione vigente, e di risparmi da conseguire, anche tenendo conto delle eventuali ulteriori iniziative connesse alle priorità politiche del Governo;
- Visto** che il medesimo articolo 22-*bis* prevede al comma 3 che, dopo l'approvazione della legge di bilancio, il Ministro dell'economia e delle finanze e ciascun Ministro di spesa stabiliscano, le modalità e i termini per il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi di spesa, anche in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati, in appositi accordi con decreti interministeriali definiti entro il 1° marzo successivo e pubblicati sul sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze;
- Considerato** che il Documento di economia e finanza 2022 ha delineato le priorità dell'azione di Governo e previsto che le Amministrazioni centrali dello Stato contribuiscano attraverso il conseguimento di riduzioni di spesa strutturali in termini di indebitamento netto per un importo pari a 0,8 miliardi nel 2023, 1,2 miliardi nel 2024 e 1,5 miliardi nel 2025, rispetto alla previsione tendenziale a legislazione vigente;
- Considerato** che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2022 è stato ripartito l'obiettivo complessivo di riduzione della spesa tra i Ministeri, individuando le seguenti modalità per conseguire la riduzione: i) la revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti o alle priorità strategiche del Governo; ii) la revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi, nonché la revisione delle procedure amministrative o degli assetti organizzativi dei Ministeri per il miglioramento del grado di efficienza;
- Tenuto conto** che nel «Piano nazionale di ripresa e resilienza» (PNRR) presentato alla Commissione europea in data 30 aprile 2021 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia, dal Segretariato generale del Consiglio, con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 è prevista la riforma del quadro di revisione della spesa (riforma 1.13)



nella componente 1 della missione 1, la cui attuazione è legata alla procedura prevista dall'art. 22-bis della legge n. 196 del 2009;

- Tenuto conto** che, con riferimento al triennio di programmazione 2023-2025, le *milestone* 2024, 2025 e 2026 della riforma 1.13 (Riforma della *spending review*) del PNRR consistono nella certificazione del completamento del processo di revisione della spesa e nella verifica del conseguimento degli obiettivi di risparmio per gli esercizi 2023, 2024 e 2025;
- Tenuto conto** che ai fini del conseguimento di una specifica milestone della menzionata riforma del quadro di revisione della spesa (R.1.13) del PNRR, in data 15 marzo 2023, il Ministero dell'economia e delle finanze ha adottato le linee guida per la formulazione e l'implementazione delle misure per il conseguimento degli obiettivi di revisione della spesa;
- Considerate** le proposte di riduzione, presentate dal Ministero del Turismo sui propri capitoli di bilancio, ai fini del conseguimento dell'obiettivo di risparmio fissato con il DPCM 4 novembre 2022, sopra citato;
- Vista** la legge n. 197 del 29 dicembre 2022 recante "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", che ha dato attuazione alle suddette proposte;
- Considerato** che il monitoraggio da porre in essere non implica una programmazione finanziaria;

D E C R E T A

1. Per i motivi di cui in premessa, in relazione alle riduzioni strutturali di spesa approvate con la legge di bilancio per il triennio 2023-2025, il presente decreto costituisce l'Accordo di monitoraggio di cui all'articolo 22-*bis*, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

2. L'allegato, parte integrante dell'Accordo di monitoraggio, contiene la descrizione delle misure e delle azioni che il Ministero del Turismo adotta per la realizzazione del risparmio indicato, nonché gli ulteriori elementi utili per il monitoraggio dell'effettivo conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa. Ove pertinenti con le specifiche misure di revisione della spesa, sono inoltre indicati:

- a) la motivazione delle misure individuate e l'elenco dei relativi capitoli di bilancio interessati;
- b) le modalità attraverso cui è conseguito il risparmio, indicando se si ricorra a: i) la revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti o le priorità strategiche del Governo; ii) la revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi, nonché la revisione delle procedure amministrative o degli assetti organizzativi delle amministrazioni centrali dello Stato per il miglioramento del grado di efficienza, oppure quelle conseguenti ad una verifica delle risorse finanziarie necessarie rispetto a quanto previsto a legislazione vigente;
- c) gli elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della proposta specificando le fonti utilizzate;
- d) gli effetti attesi su qualità e quantità dei beni e servizi erogati;



- e) gli eventuali fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta;
- f) la quantificazione dell'impatto finanziario della proposta, con il dettaglio dei dati e dei criteri alla base delle quantificazioni;
- g) il cronoprogramma delle azioni necessarie per attuare la misura di revisione della spesa, con scadenziario temporale infra-annuale;
- h) il centro di responsabilità amministrativa di riferimento per l'attuazione della misura di revisione della spesa e, qualora differente, quello responsabile del monitoraggio con i contatti dei relativi referenti;
- i) l'ufficio di riferimento del Ministero del Turismo e l'ufficio di riferimento del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale del bilancio.

3. Le strutture del Ministero del Turismo e del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato collaborano per l'individuazione degli elementi informativi utili e si impegnano reciprocamente a fornire i dati necessari al monitoraggio.

4. Il Ministro del Turismo trasmette al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'economia e delle finanze, entro il 30 giugno di ciascun anno, una scheda informativa con:

- a) lo stato di avanzamento delle azioni intraprese, gli indicatori specifici e le informazioni aggiuntive indicate nell'Accordo di monitoraggio, con le motivazioni di eventuali slittamenti rispetto al cronoprogramma;
- b) le eventuali azioni correttive programmate oppure già poste in essere dall'amministrazione rispetto alla proposta originaria presentata in sede di formazione del bilancio di previsione;
- c) la segnalazione di eventuali fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa;
- d) le eventuali ulteriori informazioni che l'amministrazione ritenga utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa;
- e) un prospetto finanziario che riporti per i capitoli e i piani gestionali di spesa interessati le eventuali variazioni positive e negative dello stanziamento iniziale apportate attraverso gli strumenti ordinari di flessibilità di bilancio e in applicazione di nuovi provvedimenti normativi, indicandone la motivazione e l'eventuale collegamento con l'obiettivo di spesa da conseguire.

5. Sulla base delle schede ricevute, il Ministro dell'economia e delle finanze, entro il 15 luglio di ciascun anno, informa il Consiglio dei ministri sullo stato di attuazione delle misure di revisione della spesa oggetto di monitoraggio.

6. A partire dal mese di settembre dell'anno 2023 fino all'anno 2026, il Ministro del Turismo invia al Ministro dell'economia e delle finanze su base trimestrale le informazioni sul rispetto dell'eventuale cronoprogramma e una nota sintetica sui motivi degli eventuali ritardi e sui correttivi adottati per garantire l'obiettivo di risparmio.

7. Nel caso di riduzioni operate su capitoli o piani gestionali relativi al pagamento di fitti, utenze e altre tipologie di spese su cui sono stati rilevati nel passato debiti fuori bilancio, il monitoraggio accerta che a seguito delle riduzioni adottate non si siano determinati debiti fuori bilancio. A tal fine, entro il 1° marzo dell'anno successivo a quello oggetto di monitoraggio, il Ministero trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato una attestazione sulla non sussistenza di debiti fuori bilancio, ovvero la loro quantificazione (per ciascun capitolo) e l'elenco dettagliato delle fatture o dei fornitori creditori non pagati.

8. Entro il 1° marzo di ciascun anno, 2024, 2025 e 2026, con riferimento alle misure adottate e agli obiettivi da conseguire al 31 dicembre dell'anno precedente, il Ministro del Turismo invia al Presidente del Consiglio



dei ministri e al Ministro dell'economia e delle finanze, una relazione che illustra e quantifica i risultati conseguiti in termini finanziari e di beni e servizi erogati, nonché l'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi, le relative motivazioni. Le informazioni sono trasmesse secondo uno schema da definire con apposita circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Le relazioni saranno allegate al Documento di economia e finanza.

9. L'Accordo di monitoraggio può essere aggiornato, in considerazione di successivi interventi legislativi ed eventi non prevedibili al momento della sua predisposizione.

Roma, __/__/____

Il Ministro del Turismo
Daniela Santanchè

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze
Giancarlo Giorgetti



ALLEGATO

Ministero del Turismo

Premessa

Le schede allegate contengono la descrizione delle misure di revisione della spesa e delle attività che il Ministero adotta per la realizzazione del risparmio e il relativo cronoprogramma, nonché gli ulteriori elementi utili per il monitoraggio dell'effettivo conseguimento degli obiettivi.

Come di seguito dettagliato, le misure di revisione sono state definite in legge di bilancio (legge 29 dicembre 2022, n. 197) mediante riduzione delle previsioni di spesa sui pertinenti capitoli e piani gestionali. Gli obiettivi di riduzione della spesa per il Ministero del Turismo sono quindi fissati in 3,2 milioni di euro per il 2023 e 2,5 milioni di euro per il 2024.

ID	Capitolo /pg	Descrizione misura	Riduzioni di spesa (euro) ex art. 22-bis L.196/2009			Presenza scheda in allegato
			2023	2024	2025	
1	1070/1	Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie tra i programmi di spesa dell'amministrazione	-2.000.000	-	-	NO
2	7070/1	Fondo di conto capitale alimentato dalle risorse rinvenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie tra i programmi di spesa dell'amministrazione	-1.000.000	-	-	NO
3	7110/1	Conservazione potenziamento e realizzazione di progetti sperimentali in materia di turismo anche mediante l'impiego dei lavoratori socialmente utili	-200.000	-	-	SI
4	2025/1	Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente	-	-2.500.000	-	SI
TOTALE			-3.200.000	-2.500.000	-	

Le misure di seguito illustrate saranno oggetto di monitoraggio secondo la tempistica definita nel presente decreto e in base alle istruzioni fornite a cura della Ragioneria Generale dello Stato, mediante apposita circolare applicativa. In sede di Relazione di cui all'articolo 22-bis, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, l'amministrazione indica le modifiche organizzative o gli interventi adottati al fine di garantire la sostenibilità della riduzione in esame in relazione alle attività svolte.

Le riduzioni di cui alle **ID1 e ID2** determinano una riduzione della capacità di spesa dell'amministrazione già autorizzata con le precedenti disposizioni normative, il cui effettivo utilizzo è definito nel corso dell'esercizio di riferimento in relazione alle sopraggiunte esigenze che dovessero richiederne l'impiego. Il monitoraggio sarà, quindi, effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e all'effettivo impiego delle risorse assegnate.



Per le misure di cui alle **ID3** e **ID4**, invece, il conseguimento degli obiettivi di risparmio verrà valutato anche attraverso il monitoraggio dello stato di avanzamento delle misure, le attività da realizzare, gli eventuali scostamenti dal cronoprogramma previsto, le eventuali criticità e le azioni correttive poste in essere. Sono inoltre oggetto di monitoraggio gli effetti sulla qualità e quantità di beni e servizi resi, anche con l'ausilio degli indicatori previsti in questo Accordo.



ALLEGATO

Scheda misura di revisione della spesa - ID 3

a) **Titolo della misura di revisione della spesa:**

Conservazione potenziamento e realizzazione di progetti sperimentali in materia di turismo anche mediante l'impiego dei lavoratori socialmente utili.

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

i) revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti

c) **Descrizione della misura di revisione della spesa:**

La proposta comporta una riduzione del numero di progetti sperimentali in materia di turismo anche mediante l'impiego dei lavoratori socialmente utili attivabili ex novo. Detti progetti sperimentali sono per lo più connessi ad accordi, convenzioni e contratti di servizio da stipularsi con altre pubbliche amministrazioni, enti e organismi riconosciuti, che rappresentano lo strumento funzionale di cooperazione e di azione coordinata, al fine di rendere l'azione amministrativa nell'ambito del settore turistico, efficace, razionale e adeguata in ossequio al principio costituzionale di buon andamento e alle previsioni del diritto comunitario. Gli stanziamenti per tale spesa sono iscritti nel capitolo 7110/1 di parte capitale iscritto nell'ambito del CdR 2 – Segretariato generale. Sul capitolo, transitato dalla ex DG Turismo/Mibact nello stato di previsione della spesa del Ministero de turismo, trova copertura la Convenzione stipulata con Ales S.p.A. (Soc. in house del Ministero della cultura) nella quale il neonato Ministero del turismo è subentrato per il 2021/2022. La Convenzione, scaduta il 14.3.2022 è stata poi rinnovata per i Servizi di supporto finalizzati alla realizzazione di un progetto per il rafforzamento della capacità amministrativa e gestionale degli uffici per l'attuazione del PNRR per il Ministero del Turismo” per una durata di 12 mesi, dal 15.03.2022 al 14.03.2023, erogati attraverso l'impiego di personale ALES che presta la propria attività presso le singole sedi ministeriali. Il decreto n. 2722/22 del 22.02.2022 con il quale è stato approvato il suddetto contratto stipulato tra il Ministero del Turismo e la società Ales, è stato ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 08/03/2022 al n. 189. Nell'esercizio 2022 sul capitolo ha trovato copertura per un totale lordo pari ad €305.000,00, altresì, l'Accordo ex art. 15 della L. n. 241/90 stipulato tra il Ministero del turismo – Segretariato generale e l'ACI per il servizio di progettazione e realizzazione di un modello di cruscotto per la programmazione e il monitoraggio unitari con tecnostuttura dedicata al supporto per la progettualità territoriale, compresa la predisposizione all'interoperabilità con gli Enti territoriali, e la progettazione e realizzazione di una piattaforma partecipativa, compresi oneri di funzionamento, per una durata biennale.



Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo /pg	Descrizione capitolo	Autorizzazione di spesa	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio		
			2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
7110/1	Conservazione potenziamento e realizzazione di progetti sperimentali in materia di turismo anche mediante l'impiego dei lavoratori socialmente utili	DL n. 59 / 2019 art. 2, comma 2, punto 1	2.300.000	2.300.000	2.300.000	-200.000	-	-	2.100.000	2.300.000	2.300.000

d) Elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della misura di revisione della spesa (indicazione delle fonti utilizzate e le modifiche apportate dalla proposta stessa):

Dall'analisi degli stanziamenti di bilancio e della natura della spesa del Ministero, rappresentata in gran parte da risorse destinate al funzionamento delle strutture ministeriali, già molto esigue, e al personale, è emerso che il raggiungimento dell'obiettivo di risparmio di spesa di cui al DPCM 4 novembre 2022 può essere conseguito attraverso una riorganizzazione delle attività relativa a progetti sperimentali in materia di turismo anche mediante l'impiego dei lavoratori socialmente utili.

e) Modalità attuative/azioni necessarie della misura di revisione della spesa:

La revisione della spesa per il tramite del decremento della dotazione a valere sul capitolo in argomento comporterà una minore capacità di finanziamento dei progetti sperimentali in materia di turismo e sarà attuata mediante la riorganizzazione delle esigenze che dovevano naturalmente trovare copertura nel capitolo e nella Convenzione in vigore stipulata con Ales S.p.A., e comporterà una riduzione del numero di progetti sperimentali attivabili ex novo. Nel corso dell'esercizio 2022, come sopra già espresso, i progetti sperimentali attivati sono da ricondurre a 2, cioè alla Convenzione di servizio con ALES e all'Accordo di programma con ACI, il primo con durata fino a marzo 2024 e il secondo annuale con durata fino al 2023.

L'amministrazione si impegna a fornire i seguenti dati di monitoraggio:

- n. di persone occupate/FTE in progetti sperimentali in materia di turismo già in corso nel 2023;
- n. di persone occupate/FTE in progetti sperimentali in materia di turismo programmati ex novo nel 2023;
- n. di persone occupate/FTE in progetti sperimentali in materia di turismo approvati ex novo nel 2023;



f) Cronoprogramma della misura di revisione della spesa e di tutti gli interventi inclusi:

Non pertinente

g) Fattori di rischio da valutare rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta:

Al momento non si segnalano criticità, rappresentando la proposta una riduzione dei progetti attivabili ex novo nel 2023.

h) Effetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati:

La proposta di revisione in oggetto riduce la capacità di spesa a supporto dell'avvio di ulteriori progetti sperimentali rispetto a quelli già in essere, a valere sul capitolo in esame. Il taglio operato tiene conto di quanto previsto dal DPCM del 2022 e ha inteso salvaguardare le dotazioni di risorse ascrivibili agli altri capitoli di spesa a valere sullo stato di previsione del Ministero, di modo da non compromettere l'operatività corrente e l'efficace, efficiente e tempestiva implementazione delle linee di intervento che si pongono in rapporto di diretta strumentalità rispetto alle finalità istituzionali e alle priorità a guida dell'azione amministrativa

La proposta di revisione in oggetto prevede una riduzione di nuovi progetti sperimentali in materia di turismo anche mediante l'impiego dei lavoratori socialmente utili attivabili nel 2023.

L'amministrazione si impegna a fornire i seguenti dati di monitoraggio:

- n. di progetti sperimentali in materia di turismo anche mediante l'impiego dei lavoratori socialmente utili già in corso nel 2023;
- n. di progetti sperimentali in materia di turismo anche mediante l'impiego dei lavoratori socialmente utili programmati ex novo nel 2023;
- n. di progetti sperimentali in materia di turismo anche mediante l'impiego dei lavoratori socialmente utili approvati ex novo nel 2023;

Centro di responsabilità amministrativa responsabile della misura di revisione della spesa (CDR):

Segretariato generale

Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero Turismo:

Gabinetto

Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze:

Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato: Ufficio XIII dell'Ispettorato generale del Bilancio



ALLEGATO

Scheda misura di revisione della spesa - ID 4

a) Titolo della misura di revisione della spesa:

Riduzione del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente

b) Modalità di conseguimento del risparmio:

i -b) revisione di politiche e di specifici interventi di settore, in relazione alle priorità strategiche del Governo

c) Descrizione della misura di revisione della spesa:

Il Fondo unico nazionale per il turismo (FUNT) di parte corrente ricopre un ruolo essenziale per lo sviluppo del turismo nel nostro Paese, in virtù delle finalità e degli obiettivi dallo stesso previsti, volti a garantire la promozione e la valorizzazione turistica anche nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, nonché a favorire il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta turistico-ricettiva, anche attraverso il sostegno all'innovazione tecnologica e organizzativa del settore, ed ancora, il Fondo mira ad orientare le politiche finalizzate alla realizzazione di un turismo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale.

La riduzione di 2,5 milioni di euro per l'annualità 2024 comporterà un maggiore focus sulla individuazione degli obiettivi strategici da perseguire in coerenza con il Piano Strategico del Turismo 2023-2027.

Il Fondo Unico nazionale turismo finanzia interventi, di spesa parte corrente e conto capitale prevedendo contributi economici, per la spesa corrente, per iniziative promosse da operatori pubblici a favore di interventi per eventi e manifestazioni sportive, culturali e religiosi. Le spese per investimenti riguardano, invece, la realizzazione di interventi e opere per migliorare la fruibilità e accessibilità dei luoghi di interesse turistico. I beneficiari possono essere: Amministrazioni territoriali, enti pubblici, istituti per la gestione del demanio pubblico, concessionari di beni pubblici di interesse turistico; istituti religiosi ed enti di culto.

Il Fondo Unico nazionale turismo destina, a seguito dell'adozione da parte del Ministro degli atti di programmazione con cui si individuano, sia per la spesa corrente che per quella relativa agli investimenti, le finalità degli indirizzi programmatici, nonché gli obiettivi della programmazione, le tipologie degli interventi oggetto di finanziamento nonché i beneficiari, le modalità di ripartizione del Fondo sia di parte corrente che di conto capitale e, infine il monitoraggio, la rendicontazione della spesa e le modalità di revoca dei finanziamenti.

Il decreto Interministeriale del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze numero 8019 del 19 aprile 2023 definisce le disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo – parte corrente e investimenti.

Alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano è destinato l'80% delle risorse destinate all'attuazione degli atti di programmazione di spesa corrente e conto capitale individuate dal Ministero. Per l'anno 2023 sono state destinate, alle Regioni e Province autonome, risorse pari a 50 mln per il Fondo di parte corrente e 50 mln per il Fondo in conto capitale. Il DI 8019 del 19 aprile 2023, definisce che il riparto delle risorse alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano avvenga a seguito dell'adozione da parte del Ministero del turismo degli atti di programmazione con Accordo raggiunto in sede di Conferenza Permanente tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, anche adottando una proposta del riparto definita tra le



Regioni in sede di Conferenza Regioni e Province autonome.

Per gli interventi proposti dalle Regioni e province autonome a valere sulle risorse a loro destinate, la valutazione del Ministero è orientata al rispetto delle finalità e degli obiettivi del Fondo declinati negli atti di programmazione.

Per questi interventi è previsto che il FUNT cofinanzi fino al 50% del costo dell'intervento. In fase di valutazione il Ministero verifica il rispetto di tale previsione di cofinanziamento acquisendo i relativi atti giuridicamente vincolati

Per la quota delle risorse in capo al Ministero (quota 20%) il Ministero ha costituito una specifica Commissione interna di valutazione per la verifica dei progetti rispetto alle finalità ed obiettivi del Fondo. La Commissione valuterà le proposte pervenute sulla base degli atti di programmazione e del decreto interministeriale, del Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 19 aprile 2023 numero 8019 relativo alle disposizioni applicative del Fondo Unico Nazionale turismo.

Dovendo massimizzare l'impatto legato all'impiego dei fondi appostati sul capitolo oggetto della riduzione (capitolo 2025/1), le risorse ascrivibili al suddetto capitolo sono riconducibili alle attività direttamente finanziate da questo Ministero, ma anche a quelle programmate dalle Regioni e Province Autonome e co-finanziate dal Ministero.

La proposta di revisione della spesa si traduce in una razionalizzazione dei finanziamenti da trasferire ai soggetti beneficiari individuati per le misure realizzate con il FUNT, con un maggiore focus sulla fase di valutazione ad appannaggio della costituenda Commissione.

Annualmente il Ministero redige una Relazione sull'utilizzo del Fondo Unico Nazionale turismo, che viene inviata alle competenti Commissioni parlamentari.

Tale Relazione rappresenterà lo strumento non solo per dare evidenza sull'utilizzo risorse ma anche per iniziare ad effettuare una valutazione più complessiva e trasversale sugli interventi realizzati.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo /PG	Descrizione capitolo	Autorizzazione di spesa	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio		
			2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
2025/1	Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente	LB n. 234 / 2021 art. 1, comma 366	136.958.333	43.600.000	0	0	-2.500.000	0	175.958.333	41.100.000	



d) Elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della misura di revisione della spesa (indicazione delle fonti utilizzate e le modifiche apportate dalla proposta stessa):

Dall'analisi degli stanziamenti di bilancio e della natura della spesa del Ministero, rappresentata in gran parte da risorse destinate al funzionamento delle strutture ministeriali, già molto esigue, e al personale, è emerso che il raggiungimento dell'obiettivo di risparmio di spesa di cui al DPCM 4 novembre 2022 può essere conseguito attraverso un maggiore focus sulla fase valutativa delle proposte a valere sulle risorse del Fondo Unico Nazionale Turismo

e) Modalità attuative/azioni necessarie della misura di revisione della spesa:

Si prevede di attuare la proposta mediante una maggiore attenzione nella definizione degli atti di programmazione del Ministero, sia per la spesa corrente che per quella in conto capitale al fine di individuare finalità e gli obiettivi del Fondo, in coerenza con quelli del Piano strategico turismo 2023-2027, volti a garantire la promozione e la valorizzazione turistica anche nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, dell'accessibilità ai servizi turistici per le persone con disabilità, nonché a favorire il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta turistico-ricettiva, anche attraverso il sostegno all'innovazione tecnologica e organizzativa del settore, ed ancora, ad orientare le politiche finalizzate alla realizzazione di un turismo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale.

L'amministrazione, ai fini del monitoraggio, fornisce i dati e informazioni relativi a:

- monitoraggio della procedura di riparto del fondo
- numero delle proposte presentate al 31/12 di ogni anno, separatamente per quelle direttamente finanziate dal Ministero e quelle programmate dalle Regioni e Province Autonome e co-finanziate dal Ministero;
- numero e descrizione delle proposte approvate al 31/12 di ogni anno, separatamente per quelle direttamente finanziate dal Ministero e quelle programmate dalle Regioni e Province Autonome e co-finanziate dal Ministero;
- descrizione dei cambiamenti introdotti nella fase valutativa.

f) Cronoprogramma della misura di revisione della spesa e di tutti gli interventi inclusi:

Non pertinente

g) Fattori di rischio da valutare rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta:

Al momento non si segnalano criticità, rappresentando la proposta una razionalizzazione dei finanziamenti da trasferire ai soggetti beneficiari individuati per le misure realizzate con il FUNT



h) Effetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati:

Il Fondo Unico Nazionale Turismo ha preso avvio nell'anno 2022. Si prevede nel corso dell'anno 2023, anno in cui inizia la fase di rendicontazione degli interventi di parte corrente realizzati dalle Regioni e Province autonome, di dotarsi di criteri per la valutazione di impatto delle iniziative intraprese anche avvalendosi di studi settoriali già disponibili

Centro di responsabilità amministrativa responsabile della misura di revisione della spesa (CDR):

Segretariato generale

Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero Turismo:

Gabinetto

Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze:

Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato: Ufficio XIII dell'Ispettorato generale del bilancio

